

Arcidiocesi di Catania
Consiglio Ecumenico Chiese di Catania

*Potente
è la tua mano, Signore*

(Esodo 15, 6)



**SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

Basilica Cattedrale di Catania

Venerdì 19 gennaio 2018

ore 19.00

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

2018

Potente è la tua mano, Signore

(Esodo 15, 6)

TESTO BIBLICO

Esodo 15, 1-21

Riflessione biblico-pastorale sul testo (Es 15, 1-21)

Il *Libro dell'Esodo* ci conduce attraverso tre periodi: la vita degli Israeliti in Egitto (1, 1 – 15, 21); il viaggio di Israele attraverso il deserto (15, 22 – 18, 27); e l'esperienza del Sinai (19 – 40). Il passaggio biblico scelto, il "Cantico del mare" intonato da Mosè e Miriam, narra gli eventi che hanno portato alla redenzione del popolo di Dio dalla schiavitù e conclude il primo periodo.

Le chiese dei Caraibi sono state scelte per redigere il sussidio per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2018.

La Regione dei Caraibi

La regione caraibica è oggi una realtà complessa, il cui nome deriva da uno dei gruppi di indigeni che la popolano: i *Kalinago*, anticamente chiamati *Caribs*. La sua vastità geografica, che comprende sia territori sulla terraferma che isole, dà vita ad un mosaico ricco di diverse tradizioni etniche, linguistiche e religiose; è una realtà anche politicamente complessa, che presenta una varietà di sistemi governativi e costituzionali che vanno dalla dipendenza coloniale (inglese, olandese, francese e americana) alle repubbliche nazionali.

I Caraibi attuali sono profondamente segnati dal progetto disumanizzante di sfruttamento coloniale. Nel perseguire in modo aggressivo introiti mercantili i colonizzatori perpetrarono un sistema brutale di tratta di esseri umani e di lavori forzati. Fin dall'inizio queste prassi schiavizzarono, decimarono e in alcuni casi sterminarono le popolazioni indigene della regione. Seguì la schiavizzazione degli Africani e forme di lavoro servili di persone dall'India e dalla Cina.

In ogni fase di questo processo, i colonizzatori tentarono programmaticamente di privare i popoli soggiogati dei loro diritti inalienabili: la loro identità, la dignità umana, la libertà e la loro autodeterminazione. Il fenomeno della schiavitù degli Africani non si limitava al semplice trasporto di lavoratori da un luogo ad un altro, ma si profilava quale affronto contro la dignità umana donata da Dio, mercificava la persona umana rendendo un essere umano proprietà di terzi. Con la pretesa degli schiavi quali proprietà, si diffusero altre pratiche che condussero alla disumanizzazione degli Africani, tra cui la negazione del diritto alla pratica culturale e religiosa e alla vita matrimoniale e familiare.

Deplorabilmente, durante i cinque secoli di colonialismo e di schiavitù, l'attività missionaria dei cristiani nella regione, tranne qualche esempio degno di nota, era strettamente collusa con questi sistemi disumanizzanti e molte volte forniva loro giustificazioni razionali e li rafforzava. Eppure,

laddove coloro che portarono la Bibbia in questa regione utilizzarono le Scritture per giustificare l'assoggettamento di un popolo in catene, nelle mani degli schiavi essa divenne, invece, un'ispirazione e una garanzia che Dio era dalla loro parte e che li avrebbe condotti alla libertà.

La mano di Dio che condusse il popolo fuori dalla schiavitù, dando continua speranza e coraggio agli Israeliti, continua a infondere speranza ai cristiani dei Caraibi. Essi non sono vittime delle circostanze. Nel testimoniare questa comune speranza le chiese lavorano insieme nel servizio a tutte le popolazioni della regione, ma particolarmente ai più vulnerabili e negletti; come nelle parole dell'inno: "La mano di Dio semina la terra; essa pianta semi di libertà, speranza e amore".

La Bibbia e tre catene sono elementi essenziali per questa celebrazione ecumenica.

CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Potente è la tua mano, Signore

(Esodo 15, 6)

C: Celebrante

L: Lettore

T: Tutti

I. Raduno

Canto d'Ingresso: Symbolum 77

Durante il canto d'ingresso entrano i celebranti. La Bibbia viene collocata in un luogo d'onore al centro dell'area di culto. Le letture della Scrittura durante la preghiera vengono proclamate da questa Bibbia.

Saluto di benvenuto

C1: La grazia del nostro Signore Gesù Cristo,
l'amore di Dio,
e la comunione con lo Spirito Santo sia con tutti voi.

T: E con il tuo spirito.

C1: Cari amici in Cristo, mentre ci raduniamo per questa celebrazione di preghiera per l'unità dei cristiani, rendiamo grazie a Dio per la nostra eredità cristiana e per l'azione liberatrice e salvifica di Dio nella storia umana.

Il materiale per la Settimana di preghiera di quest'anno è stato preparato dalle chiese dei Caraibi. La storia del cristianesimo in quella regione contiene un paradosso. Da una parte, infatti, la Bibbia fu utilizzata da noi colonizzatori per giustificare l'opera di assoggettamento degli indigeni di queste terre, insieme ad altri che furono condotti dall'Africa, dall'India e dalla Cina. Molte persone furono sterminate, ridotte in catene, schiavizzate, o furono costrette a ingiuste condizioni di lavoro. Dall'altra parte, però, la Bibbia divenne una fonte di consolazione e di liberazione nelle mani di coloro che soffrivano in mano ai colonizzatori.

Oggi la Bibbia continua ad essere fonte di consolazione e di liberazione, e ispira molti cristiani nei Caraibi a farsi carico delle condizioni che oggi minano la dignità umana e la qualità della vita. Mentre la catena di ferro della schiavitù viene fatta cadere, nasce un nuovo vincolo di amore e di comunione nella famiglia umana che esprime l'unità per cui le nostre chiese pregano.

II. Invocazione allo Spirito Santo

C2: Con i cristiani dei Caraibi invociamo lo Spirito Santo affinché infiammi i nostri cuori mentre preghiamo per l'unità della Chiesa.

C3: Unisci i tuoi servi nel vincolo di unità,

T: Vieni Santo Spirito!

C4: Insegnaci a pregare,

T: Vieni Santo Spirito!

C5: Liberaci dalla schiavitù del peccato,

T: Vieni Santo Spirito!

C6: Vieni in aiuto alla nostra debolezza,

T: Vieni Santo Spirito!

C7: Ricostituiscici tuoi figli,

T: Vieni Santo Spirito!

III. Preghiere di riconciliazione

C8: Non abbiamo ricevuto uno spirito che ci rende schiavi per ricadere nella paura. Invochiamo la misericordia di Dio, fiduciosi nella potenza salvifica della sua mano.

Tre membri dell'assemblea si fanno avanti, ciascuno portando una catena. Al termine di ogni invocazione e del responso, una catena viene fatta cadere a terra.

C9: Dalle strutture che minacciano la dignità umana e rafforzano nuove forme di schiavitù, liberaci o Signore! Kyrie Eleison.

T: Kyrie Eleison. (canto di Taizè)

C10: Dalle decisioni e dalle azioni che impongono povertà, emarginazione o discriminazione verso i nostri fratelli e le nostre sorelle, liberaci o Signore!
Kyrie Eleison.

T: Kyrie Eleison.

C1: Dalla paura e dal sospetto che ci separano gli uni dagli altri e limitano la speranza e la guarigione, liberaci o Signore! Kyrie Eleison.

T: Kyrie Eleison.

C2: Il Signore è la nostra forza e la nostra potenza e si è fatto nostra salvezza. Possa il Signore che ci ha redenti condurci nella dimora di santità.

T: Amen.

IV. Proclamazione della Parola di Dio

C3.: Redimici o Signore dall'oppressione umana,
T: Perché possiamo osservare i tuoi precetti.

C4: Possa il tuo Volto splendere sui tuoi servi,
T: Insegnaci i tuoi comandi.

C5: Ascoltate e sarete liberi.
T: Rendiamo grazie a Dio.

L 1 Esodo 15, 1-21

L 2 Salmo 118, 5-7.10-24

**T: Lodate il Signore: egli è buono,
eterno è il suo amore per noi.**

L: Nella mia sventura ho gridato al Signore:
egli mi ha risposto e mi ha messo al sicuro.
Il Signore è con me, non ho paura;
che male mi possono fare semplici mortali?
Il Signore è con me, mi dà forza:
vedrà la sconfitta dei miei nemici.

**T: Lodate il Signore: egli è buono,
eterno è il suo amore per noi.**

L: Mi attaccarono in forze per abbattermi,
ma il Signore venne in mio aiuto.
Il Signore è mia difesa, mia potenza.
Egli mi ha salvato.

Un grido di gioia e di vittoria
riempie le tende dei fedeli:

**T: Lodate il Signore: egli è buono,
eterno è il suo amore per noi.**

L: “La mano del Signore ha trionfato,
la mano del Signore si è alzata,
la mano del Signore ha trionfato!”.

Sono sfuggito alla morte: ora vivrò
e racconterò quel che il Signore ha fatto.

**T: Lodate il Signore: egli è buono,
eterno è il suo amore per noi.**

L: Spalancatemi le porte
che si aprono ai salvati!
Entrerò per lodare il Signore.

Ecco la porta che conduce al Signore:
vi entrino quelli che lui ha salvato!

**T: Lodate il Signore: egli è buono,
eterno è il suo amore per noi.**

L: Ti ringrazio, Signore: mi hai esaudito:
sei venuto in mio soccorso.

Questo è opera del Signore
ed è una meraviglia ai nostri occhi!
Questo è il giorno, che il Signore ha fatto:
facciamo festa e cantiamo di gioia!

L3: Ascoltate e sarete liberi.

T: Rendiamo grazie a Dio.

L 3 Romani 8, 12-27

L 4: Ascoltate e sarete liberi.

T: Rendiamo grazie a Dio.

Alleluia: Canto per Cristo

L 4 Marco 5, 21-43

Omelia

The Right Hand of God (La mano di Dio)

A cori alterni

1. La mano di Dio scrive sulla terra; essa stila con potenza e con amore. I nostri conflitti e le nostre paure, i nostri trionfi e le nostre lacrime lasciano traccia nella mano di Dio.

2. La mano di Dio si mostra sulla terra; essa addita la strada, perché erta è la via e facilmente ci perdiamo, ma siamo guidati dalla mano di Dio.

1. La mano di Dio interviene sulla terra; essa cancella invidia, odio, rabbia e avidità. Il nostro egoismo e la nostra bramosia, il nostro orgoglio e le nostre opere inique sono spazzate via dalla mano di Dio.

2. La mano di Dio sostiene la terra; essa solleva chi cade, uno per uno. Ciascuno è conosciuto per nome e salvato dalla vergogna perché la mano di Dio si è alzata.

1. La mano di Dio risana la terra; essa guarisce i corpi, le menti e i cuori feriti. Con tocco potente e indicibile amore siamo guariti dalla mano di Dio.

2. La mano di Dio semina la terra; essa pianta semi di libertà, speranza e amore. In ogni terra e in ogni popolo lasciamo che i bimbi si prendano per mano e siano una cosa sola nella mano di Dio.

V. Professione di fede

C7: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo

C7: Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti Credo.

C7: Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa universale, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti Credo.

C7: Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna.

Tutti Amen.

VI. Preghiere dei fedeli

C1: Grati a Dio per la nostra liberazione dalla schiavitù del peccato, presentiamo al Signore le nostre necessità, e chiediamogli di spezzare le catene che ci imprigionano e di unirci con vincoli di amore e comunione:

Ogni intercessione viene letta da un lettore differente. Al termine della lettura ogni lettore raggiunge l'assemblea e si tiene per mano ad un altro dell'assemblea, creando una catena umana.

L1: Dio dell'Esodo, Tu hai condotto il tuo popolo attraverso le acque del Mar Rosso e lo hai redento. Resta con noi e liberaci da ogni forma di schiavitù e da quanto offusca la dignità umana.

T: Stendi le tue mani su di noi, o Signore, e vivremo.

L2: Dio di abbondanza, nella tua bontà Tu provvedi alle nostre necessità. Resta con noi, aiutaci a superare il nostro egoismo e la nostra avidità e donaci il coraggio di essere operatori di giustizia nel mondo.

T: Stendi le tue mani su di noi, o Signore, e vivremo.

L3: Dio di amore, Tu ci hai creati a tua immagine e ci hai redenti in Cristo. Resta con noi e rendici capaci di amare il nostro prossimo e di accogliere lo straniero.

T: Stendi le tue mani su di noi, o Signore, e vivremo.

L4: Dio di pace, Tu resti fedele alla tua alleanza con noi anche quando noi ci allontaniamo da te e in Cristo ci hai riconciliati a te. Resta con noi e crea in noi uno spirito nuovo e un cuore nuovo affinché possiamo respingere la violenza ed essere al servizio della tua pace.

T: Stendi le tue mani su di noi, o Signore, e vivremo.

L4: Dio di gloria, Tu sei l'Onnipotente, eppure hai voluto, in Gesù, sceglierti una casa nella famiglia umana, e per mezzo della Croce ci hai dato l'adozione a figli. Resta con noi e aiutaci a rimanere fedeli agli impegni verso la nostra famiglia e alle responsabilità comuni e a rafforzare i vincoli di comunione con i fratelli e le sorelle in Cristo.

T: Stendi le tue mani su di noi, o Signore, e vivremo.

L4: Dio, Uno e Trino, in Cristo ci hai resi uno con te e tra di noi. Resta con noi e per la potenza e la consolazione dello Spirito Santo liberaci dall'egoismo, dall'arroganza e dalla paura che ci impediscono di tendere alla piena unità visibile della tua Chiesa.

T: Stendi le tue mani su di noi, o Signore, e vivremo.

➤ **Conclusione del 500° della Riforma**

- **Evento ecumenico di grazia e di riconciliazione (Pastore Chiesa Luterana).**

Momento musicale: corale di Bach

C1: Prendiamoci per mano, legati non da catene, ma dall'amore di Cristo che è stato riversato nei nostri cuori e preghiamo il Padre con le parole che Gesù ci ha insegnato.

T: Padre nostro...

- **Scambio della pace/ Canto Evenu Shalom**

➤ **I 40 anni del cammino ecumenico a Catania**

- **Le tappe di un cammino fraterno e costruttivo**

Canto di ringraziamento: Ti ringrazio o mio Signore

VIII. Invio in missione

C1: Redenti dalla mano del Padre, e uniti dell'Unico Corpo di Cristo, andiamo nella potenza dello Spirito Santo.

**T: Il Signore ha mandato
il suo Spirito su di me.
Egli mi ha scelto
per portare il lieto messaggio ai poveri.
Mi ha mandato per proclamare
la liberazione ai prigionieri
e il dono della vista ai ciechi,
per liberare gli oppressi,
per annunziare il tempo
nel quale il Signore sarà favorevole. Amen. Alleluia!**

- **Gesto di solidarietà**

Spezzare le catene invisibili di oltre 2 milioni di poveri, Cristiani e Indù, "Schiavi di lavoro per debito" in Pakistan.

Canto finale Chiesa di Dio / Musica finale.